

Bilancio dello Stato.

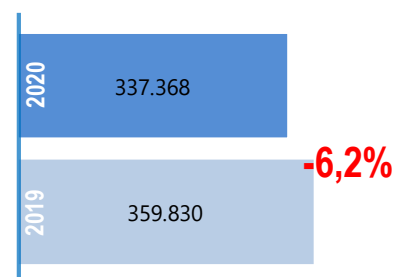
• **Nel periodo gennaio-ottobre 2020 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica risultano pari a 337.368 milioni di euro e si riducono di 22.462 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-6,2%).** La variazione negativa è conseguenza sia del peggioramento congiunturale dovuto alla seconda ondata dell'emergenza epidemiologica, sia dell'impatto delle misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza sanitaria e, in particolare, dei provvedimenti che hanno disposto i differimenti delle scadenze fiscali di alcuni tributi per specifiche categorie di contribuenti o hanno previsto, nei mesi osservati, sospensioni temporanee dei versamenti.

Inoltre si deve considerare che il confronto tra il risultato dei primi dieci mesi del 2020 e quelli del corrispondente periodo dell'anno scorso presenta alcuni elementi di disomogeneità dovuti alle diverse scadenze dei versamenti dei contribuenti ISA e dei contribuenti "minimi o forfettari". Questi ultimi, nel 2019, avevano versato alle scadenze del 30 settembre e del 30 ottobre mentre quest'anno, ai sensi dell'art. 98-bis del D.L. 104/2020 (Decreto agosto), il termine di versamento della prima rata con maggiorazione dello 0,8% (senza sanzione) è stata prorogata al 30 ottobre per i soli contribuenti che nel primo semestre 2020 hanno subito un calo di fatturato di almeno il 33% rispetto allo stesso periodo del 2019. **Per questa ragione il confronto tra i due periodi, in particolare per le imposte autoliquidate IRPEF, IRES e per le imposte sostitutive collegate all'autoliquidazione risulta poco significativo.**

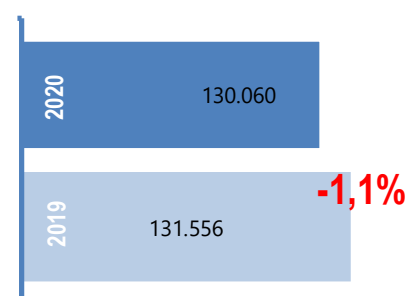
• Dopo l'andamento positivo registrato nel primo bimestre dell'anno, (+5,4%) legato, in particolare, alla dinamica favorevole dei versamenti dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze e di quelli dell'imposta sostitutiva dovuta sulle forme pensionistiche complementari e individuali, nei mesi successivi si sono registrati andamenti negativi, anche a seguito degli effetti dei vari interventi normativi che hanno disposto la sospensione di versamenti tributari e contributivi. La sospensione per i mesi di aprile e di maggio 2020 ha interessato, per alcune categorie di contribuenti, i versamenti in autoliquidazione relativi alle ritenute alla fonte, alle trattenute relative all'addizionale regionale e comunale, all'imposta sul valore aggiunto e, sempre per gli stessi mesi, i termini dei versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria.

I versamenti sospesi, secondo quanto disposto dall'ultimo intervento normativo (Decreto Legge 14 agosto 2020, n.104), possono essere effettuati, senza applicazione di sanzioni ed interessi, per un importo pari al 50% in un'unica soluzione entro il 16 settembre o mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo (con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020). Il versamento del restante 50% delle somme dovute può essere effettuato, sempre senza sanzioni e interessi, in 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 gennaio 2021. Per le accise il conguaglio dell'anno in corso è previsto per il 2021: in particolare,

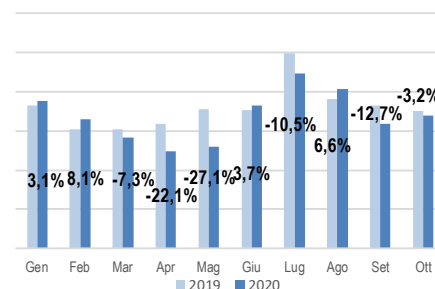
1. Entrate tributarie erariali



2. Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



3. Entrate tributarie (Variazione % mensile).



il versamento potrà essere effettuato entro il 16 marzo 2021 per l'energia elettrica in un'unica soluzione, entro il 31 marzo 2021 per il gas naturale oppure, entro la fine di ciascun mese a partire dal mese di marzo e fino a dicembre 2021 per entrambi i settori.

• Nel mese di ottobre le entrate tributarie hanno registrato una variazione negativa di **-1.135 milioni di euro (-3,2%)** cui ha contribuito principalmente l'andamento negativo dei versamenti di IRPEF e IRES da autotassazione.

A ottobre, le **imposte dirette** hanno evidenziato una flessione di **779 milioni di euro (-4,2%)** mentre le **imposte indirette** hanno segnato una riduzione di **-356 milioni di euro (-2,2%)**.

• Nel periodo gennaio-ottobre 2020 le **imposte dirette ammontano a 194.355 milioni di euro, con un incremento di 1.344 milioni di euro (+0,7%)**.

• Il gettito dell'**IRPEF** si è attestato a **151.498 milioni di euro** con una diminuzione di -2.982 milioni di euro (-1,9%). Negativo l'andamento delle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato** (-4.324 milioni di euro, -6,3%), influenzato dagli effetti sul gettito del ricorso alla cassa integrazione che, come noto, non copre l'intero ammontare del reddito riducendo il gettito delle ritenute. Registrano un andamento positivo i versamenti relativi alle **ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico**. L'incremento registrato, pari a +2.828 milioni di euro (+4,5%), riflette, tuttavia, la circostanza tecnica che l'INPS versa le ritenute sulla cassa integrazione, corrisposte ai dipendenti privati, nel capitolo relativo alle ritenute dei dipendenti del settore pubblico. Negativo risulta invece l'andamento delle **ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi** (-629 milioni di euro, -6,7%). I versamenti **IRPEF da autoliquidazione** segnano una diminuzione di -696 milioni di euro (-5,8%) imputabile ai già richiamati elementi di disomogeneità temporale legati ai termini di versamento.

• Tra le altre imposte dirette vanno segnalati gli incrementi dell'**IRES** (+1.507 milioni di euro, +8,4%), dell'**imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze** (+1.093 milioni di euro) che riflettono le *performance* positive dei mercati nel corso del 2019, e dell'**imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione** (+1.129 milioni di euro) sostenuta dagli andamenti positivi dei rendimenti medi nel 2019 delle diverse tipologie di forme pensionistiche complementari, come evidenziato dalla COVIP nel volume "La previdenza complementare. Principali dati statistici dicembre 2019 aggiornamento dicembre 2019". Infine l'**imposta sostitutiva sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale** mostra un calo del gettito pari a -135 milioni di euro (-1,8%).

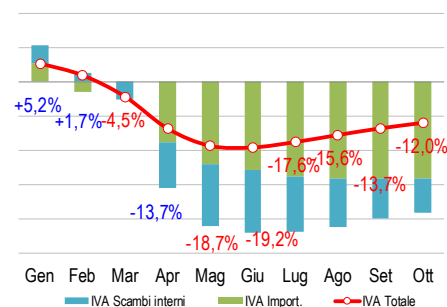
• Le **imposte indirette ammontano a 143.013, in diminuzione di 23.806 milioni di euro pari al -14,3% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno**. Alla riduzione significativa ha contribuito principalmente la flessione dell'**IVA** (-12.333 milioni di euro, -12,0%) e, in particolare, della componente di prelievo sugli **scambi interni** (-9.020 milioni di euro, -9,9%). Va tuttavia ricordato che questa flessione, in parte, ha carattere temporaneo e riflette, oltre agli effetti dalla congiuntura economica conseguente all'emergenza sanitaria, anche quelli delle disposizioni dei vari provvedimenti normativi che, come già richiamato, hanno rinviato i versamenti per talune categorie di contribuenti.

• Il gettito dell'**IVA sulle importazioni** registra nel periodo un calo pari a -3.313 milioni di euro (-28,3%).

• L'andamento **settoriale del gettito dell'IVA scambi interni** risulta in diminuzione dell'11,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. L'analisi settoriale non tiene conto dell'IVA derivante dallo *split payment* che rappresenta una compo-

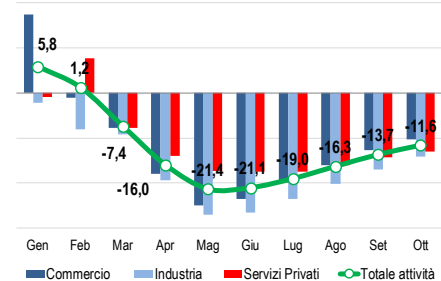
4. Imposta sul valore aggiunto

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



5. IVA scambi interni per settori

(Variazione % mensile cumulata).



nente indistinta dell'IVA sugli scambi interni e quindi non è imputabile ai singoli settori di attività economica. Tutti i settori di attività mostrano un andamento negativo, in particolare, il commercio registra una flessione pari a -10,3%, l'industria pari a -14,1% e i servizi privati pari a -13,0%.

●La composizione **per natura giuridica del gettito dell'IVA scambi interni** mostra che il 78,5% è versato dalle società di capitale. Le persone fisiche e le società di persone versano invece rispettivamente il 8,3% e il 7,1%.

●Tra le altre imposte indirette, **l'imposta sulle assicurazioni** ha segnato una diminuzione di gettito di -193 milioni di euro (-22,7%), **l'imposta di bollo** un incremento di +97 milioni di euro (+1,8%), mentre **l'imposta di registro** evidenzia un calo pari a 785 milioni di euro (-20,2%).

●**Le entrate dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** hanno registrato una riduzione di -4.665 milioni di euro (-23,2%) per effetto dell'applicazione del decreto rilancio (art.130-131-132), con il quale sono state ridotte le percentuali degli acconti mensili all'80%. Il saldo (sulle minori rate d'acconto) dovrà essere versato entro il 16 novembre. Lo stesso decreto ha stabilito la riduzione delle rate di acconto mensili del gas naturale e dell'energia elettrica, dovute da maggio a settembre 2020, che devono essere versate nella misura del 90 per cento di quelle calcolate sulla base dei consumi dell'anno precedente. Per questo motivo anche le entrate dell'**accisa sul gas naturale per combustione** (-491 milioni di euro, -16,4%), dell'**accisa e imposta erariale sui gas incondensabili** (-123 milioni di euro, -24,4%) e dell'**accisa sull'energia elettrica e addizionali** (-51 milioni di euro, -2,2%) hanno evidenziato una diminuzione.

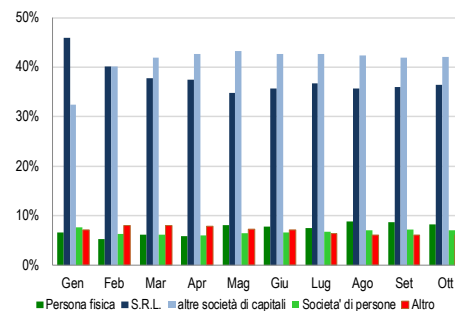
● Le entrate relative ai **"giochi"** ammontano, **nei primi dieci mesi del 2020, a 8.361 milioni di euro (-4.502 milioni di euro, -35,0%)**. Le entrate del comparto sono state influenzate dalla chiusura totale delle attività connesse ai giochi a partire dal 21 marzo sino al 4 maggio 2020 e al posticipo 22 settembre dei versamenti PREU e del pagamento del relativo canone di concessione in scadenza al 30 agosto. In particolare il **gioco del lotto** ha registrato una diminuzione delle entrate pari a -1.625 milioni di euro (-25,4%) e le entrate relative a **apparecchi e congegni di gioco** (DL 269/2003 art.39,c.13) una flessione di -2.798 milioni di euro (-51,2%).

●Il gettito delle entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** si è attestato a 6.816 milioni (-3.029 milioni di euro, pari a -30,8%) di cui: 3.097 milioni di euro (-2.186 milioni di euro, -41,4%) sono affluiti dalle **imposte dirette** e 3.719 milioni di euro (-843 milioni di euro, -18,5%) dalle **imposte indirette**.

Si ricorda che il decreto Cura Italia aveva già sospeso i termini di versamento delle entrate tributarie ed extratributarie derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020. Successivamente il Decreto Rilancio (art.154, comma 1, lettera a)) aveva ulteriormente prorogato i termini di versamento delle cartelle esattoriali estendendo il periodo di emissione al 31 agosto: i pagamenti dovevano essere effettuati in unica soluzione entro il 30 settembre (precedentemente il termine era fissato al 30 giugno). Il Decreto Agosto aveva poi differito, dal 31 agosto al 15 ottobre, il termine della sospensione della notifica di nuove cartelle e dell'invio degli atti della riscossione. Inoltre il decreto aveva stabilito la sospensione dei pagamenti relativi a cartelle, avvisi di addebito e avvisi di accertamento esecutivi in scadenza dall'8 marzo: il pagamento avrebbe dovuto essere effettuato entro il 30 novembre 2020. Da ultimo il recente decreto legge n.129 del 20 ottobre ha differito al 31 dicembre 2020 il termine di sospensione del versamento di tutte le entrate derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'agente della riscossione.

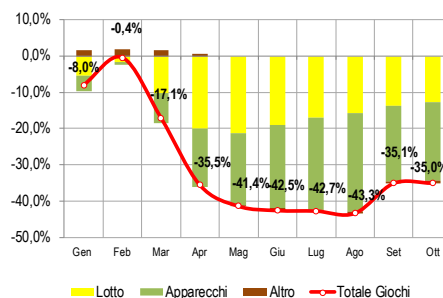
6. IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(Composizione % mensile cumulata).



7. Imposte sui giochi

(Variazione % mensile cumulata e composizione).



8. Attività di accertamento e controllo

(Variazione % mensile e composizione)

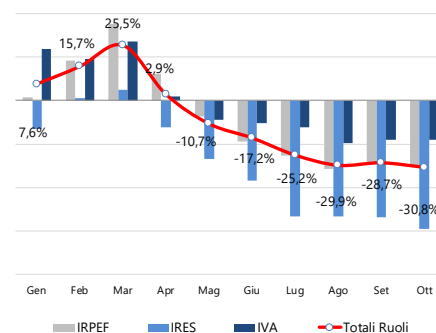


Tabella 1. Entrate erariali gennaio- ottobre 2020 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Ottobre				Ottobre			
	2019	2020	Var.	Var. %	2019	2020	Var.	Var. %
IRPEF	154.480	151.498	-2.982	-1,9%	15.246	14.827	-419	-2,7%
Ritenute dipendenti settore pubblico	62.397	65.225	2.828	4,5%	5.935	6.432	497	8,4%
Ritenute dipendenti settore privato	69.159	64.835	-4.324	-6,3%	6.076	6.190	114	1,9%
Ritenute lavoratori autonomi	9.404	8.775	-629	-6,7%	863	904	41	4,8%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	1.537	1.376	-161	-10,5%	137	154	17	12,4%
IRPEF saldo	5.315	4.599	-716	-13,5%	1.142	585	-557	-48,8%
IRPEF acconto	6.668	6.688	20	0,3%	1.093	562	-531	-48,6%
IRES	17.895	19.402	1.507	8,4%	1.349	1.075	-274	-20,3%
IRES saldo	6.436	6.994	558	8,7%	621	494	-127	-20,5%
IRES acconto	11.459	12.408	949	8,3%	728	581	-147	-20,2%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	7.346	7.211	-135	-1,8%	853	751	-102	-12,0%
<i>di cui:</i>								
<i>rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito</i>	858	1.110	252	29,4%	199	222	23	11,6%
<i>sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96</i>	3.459	2.449	-1.010	-29,2%	366	197	-169	-46,2%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	1.556	1.530	-26	-1,7%	300	327	27	9,0%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	263	1.356	1.093	415,6%	40	80	40	100,0%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.468	1.529	61	4,2%	285	190	-95	-33,3%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.873	2.989	116	4,0%		1	1	
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	151	1.280	1.129	747,7%	1	1	0	0,0%
Altre dirette	6.979	7.560	581	8,3%	480	523	43	9,0%
Imposte dirette	193.011	194.355	1.344	0,7%	18.554	17.775	-779	-4,2%
Registro	3.880	3.095	-785	-20,2%	424	383	-41	-9,7%
IVA	102.387	90.054	-12.333	-12,0%	9.914	10.206	292	2,9%
scambi interni	90.677	81.657	-9.020	-9,9%	8.637	9.310	673	7,8%
<i>di cui:</i>								
<i>Vers. da parte di P.A. Split Payment</i>	9.965	9.980	15	0,2%	1.000	1.042	42	4,2%
importazioni	11.710	8.397	-3.313	-28,3%	1.277	896	-381	-29,8%
Bollo	5.293	5.390	97	1,8%	291	230	-61	-21,0%
Assicurazioni	850	657	-193	-22,7%	173	124	-49	-28,3%
Tasse e imposte ipotecarie	1.233	1.126	-107	-8,7%	140	133	-7	-5,0%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.494	1.501	7	0,5%	189	194	5	2,6%
Concessioni governative	644	572	-72	-11,2%	26	28	2	7,7%
Tasse automobilistiche	408	211	-197	-48,3%	24	18	-6	-25,0%
Diritti catastali e di scritturato	487	453	-34	-7,0%	58	57	-1	-1,7%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	20.089	15.424	-4.665	-23,2%	2.119	2.191	72	3,4%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	505	382	-123	-24,4%	48	44	-4	-8,3%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	2.287	2.236	-51	-2,2%	209	222	13	6,2%
Accisa sul gas naturale per combustione	2.998	2.507	-491	-16,4%	283	276	-7	-2,5%
Imposta sul consumo dei tabacchi	8.925	8.903	-22	-0,2%	950	884	-66	-6,9%
Provento del lotto*	6.407	4.782	-1.625	-25,4%	664	621	-43	-6,5%
Proventi delle attività di gioco	271	187	-84	-31,0%	55	19	-36	-65,5%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	5.467	2.669	-2.798	-51,2%	542	157	-385	-71,0%
Altre indirette	3.194	2.864	-330	-10,3%	342	308	-34	-9,9%
Imposte indirette	166.819	143.013	-23.806	-14,3%	16.451	16.095	-356	-2,2%
Totale entrate	359.830	337.368	-22.462	-6,2%	35.005	33.870	-1.135	-3,2%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

N.B. Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli")

